

[ GRANDI OPERE/LA REPLICA ]

# «Tangenziale, i soldi ci saranno»

Il presidente Galli: «Mancano 450 milioni ma la Pedemontana parte lo stesso»

■ «I soldi? Li troveremo». Il presidente della provincia di Varese, Dario Galli, replica secco al parlamentare democratico Daniele Marantelli che, proprio ieri, aveva lanciato l'ennesimo «sos fondi» per le grandi opere del nostro territorio, a cominciare dai 450 milioni di euro necessari per il secondo lotto della tangenziale varesina dell'autostrada Pedemontana lombarda. Un «gruzzolo» strategico per il completamento del peduncolo che, dallo svincolo di Gazzada arriverà al valico del Gaggiolo, migliorando i collegamenti italo-elvetici e gettando le primissime fondamenta della futura Varese-Como-Lecco. Un gruzzolo del quale Marantelli non ha trovato traccia nel documento di programmazione economica e finanziaria varato dal Governo.

## ENTRO FINE ANNO

«La Pedemontana partirà entro fine anno (così vuole il governatore Roberto Formigoni, ma non è escluso lo slittamento a marzo, ndr) e i lavori andranno avanti per almeno cinque o sei anni: è quindi ovvio pensare che in questo lasso di tempo il finanziamento verrà completato» argomenta il numero uno leghista di Villa Recalcati che, «al presunto leghista rosso» ricorda che i 67 chilometri di autostrada che questo territorio attende da una quarantina d'anni «partiranno grazie a questo governo di centrodestra mentre neppure un metro di asfalto era stato gettato ai tempi della coalizione dei centrosinistra». Con buona (si fa per dire) pace «dei 100 miliardi regalati ogni anno dalla Padania in tasse».

Galli prende di petto anche i timori di una distrazione di quattrini dalle grandi opere del Nord a quelle del Sud, in considerazione dell'ennesima «questione meridionale» deflagrata in casa Pdl e rientrata solo parzialmente in seguito alle promesse di uno stanziamento di quattro miliardi di euro disposto dal Cipe a favore della sola Sicilia: «Non

vedo il problema, si tratta di fondi Fas (fondo per le aree sottoutilizzate) che non hanno a che fare con noi»

## COMPATIBILITÀ

Al contrario, in cinque anni il presidente della provincia è sicuro di recuperare i 450 milioni necessari per completare il finanziamento pubblico del secondo lotto (la tratta collegherà la folla di Malnate al valico del Gaggiolo). «Intanto iniziamo e vedrete che, al termine dei lavori, questa opera sarà la dimostrazione di come si possano realizzare infrastrutture compatibili e accettabili dal punto di vista dell'impatto ambientale e territoriale anche in aree fortemente industrializzate e urbanizzate». Premessa, tra l'altro, per una progettazione altrettanto compatibile della Varese-Como-Lecco. D'altronde, l'autostrada Pedemontana è stata progettata per collegare le province di Bergamo, Monza e Brianza, Milano, Como e Varese attraverso i 67 chilometri che si snoderanno da Cassano Magnago a Orio Sotto. Le due tangenziali sono di per sé peduncoli extra. Necessari per razionalizzare quel comparto insubrico che si libererebbe definitivamente dall'ingorgo proprio con il concorso della Va-co-le e della ferrovia Arcisate-Stabio.

## IL CIPE A SETTEMBRE

Nell'attesa di sciogliere il nodo-fondi, il presidente di Pedemontana Lombarda, **Fabio Terragni**, attende per isettembre l'approvazione dell'intero progetto definitivo da parte del Cipe (presieduto dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Gianfranco Micciché, siciliano, ndr) e il relativo stanziamento per avviare autostrada e primi lotti.

Sara Bartolini

